



**ISTITUTO COMPRENSIVO
DI SCUOLA MATERNA, ELEMENTARE E MEDIA
DI CIVITELLA IN VAL DI CHIANA
VIA GIUSEPPE VERDI,40
52041 BADIA AL PINO (AR)**

TEL. CAPO IST. 0575416315 - TEL. SEGRETERIA 0575/497215 - FAX 0575/416559

E-MAIL: istcomp@badiacomp.it E-MAIL: armm026006@istruzione.it

INTERNET: www.badiacomp.it

Regolamento applicativo dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti
(In applicazione del D.P.R.24.6.98 n.249, modificato con D.P.R. n.235 del 21.11.07).

Art.1 Premessa

L' Istituto Comprensivo di Badia al Pino costituisce una comunità scolastica che rende operativi i diritti-doveri di tutti, attraverso il dialogo, l'educazione e l'istruzione, e la partecipazione democratica. In esso gli alunni imparano ad esercitare la libertà e la responsabilità attraverso gli specifici organismi di vita democratica previsti in apposito progetto di Istituto.

Art. 2 Norme di riferimento

Il presente Regolamento integra il regolamento d'Istituto, approvato in data 04.05.06 prot. 1859/A19, in applicazione del D.P.R.24.6.98 n.249, modificato con D.P.R. n.235 del 21.11.07 e in generale dei principi e dei valori sanciti nella Carta Costituzionale.

Art.3 Destinatari e materia trattata

Destinatari delle norme, di cui agli artt. seguenti, sono le studentesse e gli studenti della scuola secondaria di 1° grado di questo Istituto Comprensivo.

Le norme che seguono riguardano le mancanze disciplinari, le sanzioni applicabili, la loro impugnabilità, il patto di corresponsabilità con le famiglie, nonché il quadro delle finalità educative e di recupero entro cui collocare gli interventi sanzionatori.

Art.4 Finalità educativa delle sanzioni

Le sanzioni disciplinari dovranno essere finalizzate sempre alla funzione educativa propria della scuola.

Esse sono rapportate alla gravità dei comportamenti e delle loro conseguenze, rispondono al principio di gradualità e, per quanto, possibile sono ispirate alla riparazione del danno ed al recupero dello studente con attività a vantaggio della comunità scolastica.

Art.5 Mancanze disciplinari

Precisato che una completa elencazione di tutte le possibili mancanze risulta difficile, si riportano di seguito quelle più indicative a cui le altre si possono ricondurre:

1. inadempienze per il normale svolgimento dell'attività didattica;
2. comportamento che disturba il regolare corso della lezione;
3. lievi danneggiamenti colposi al patrimonio scolastico e/o ambientale;

4. danneggiamenti al patrimonio scolastico e/o ambientale;
5. mancanza di rispetto nei confronti dei compagni e del personale scolastico;
6. grave mancanza di rispetto nei confronti dei compagni e del personale scolastico;
7. violazione delle norme di sicurezza;
8. comportamento violento nei confronti dei compagni e del personale scolastico o gravemente lesivo della dignità della persona.

Art.6 Sanzioni Disciplinari e organi competenti

Per le mancanze disciplinari di cui all'art. 5, per le quali va sempre prima accertata la responsabilità individuale e sentito lo studente/essa, sono irrogate le sanzioni di seguito individuate:

1. richiamo orale da parte del docente;
2. richiamo scritto da parte del docente comunicato alla famiglia;
3. richiamo scritto sul registro di classe da parte del docente comunicato alla famiglia;
4. richiamo orale da parte del Preside;
5. ammonizione scritta sul registro di classe da parte del Preside;
6. ammonizione con convocazione per notifica alle famiglie;
7. sospensione dalle lezioni per 1 giorno da parte del Preside, sentito il Coordinatore del Consiglio di Classe e convocazione delle famiglie;
8. sospensione dalle lezioni fino ad un massimo di 3 gg. da parte del Consiglio di classe allargato alla componente genitori, con successiva convocazione delle famiglie;
9. sospensione dalle lezioni da 4 gg. fino a di 15 gg. da parte del Consiglio di classe allargato alla componente genitori, con successiva convocazione delle famiglie e eventuale coinvolgimento dei servizi sociali;
10. sospensione dalle lezioni per più di 15 gg. e fino al termine delle lezioni da parte del Consiglio di Istituto, con successiva convocazione delle famiglie e coinvolgimento dei servizi sociali;
11. sospensione dalle lezioni per più di 15 gg. con esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di stato da parte del Consiglio d'Istituto con successiva convocazione delle famiglie e coinvolgimento dei servizi sociali.

Art.7. Correlazioni tra mancanze, provvedimenti disciplinari ed organi competenti

I provvedimenti disciplinari di cui all'art.6 sono correlati alle mancanze-infrazioni di cui all'art.5. Gli articoli 5 e 6 sono esposti in maniera graduata in modo da stabilire una correlazione, che comunque non deve essere automatica e decontestualizzata. I provvedimenti di cui all'art.6 vanno adottati a fronte di mancanze-infrazioni di cui si hanno prove e dopo aver sentito l'interessato e le sue eventuali giustificazioni. In caso di reiterazione delle mancanze-infrazioni vanno adottati provvedimenti di grado superiore. I richiami/ammonizioni di cui ai punti 1-6 dell'art 6 possono essere sostituiti e/o accompagnati da punizioni che escludono lo studente per uno o più giorni dai giochi e libere attività che si svolgono nelle pause della giornata scolastica (intervallo e dopomensa).

I provvedimenti di cui ai punti 7, 8 e 9 dell'art.6 possono essere convertiti dallo studente, su esplicita richiesta sua e della famiglia, in attività socialmente utili alla comunità scolastica (pulizia aula, pulizia resede, risistemazione aule speciali, etc.) da svolgersi nelle pause della giornata scolastica e per una durata commisurata alla gravità dell'infrazione.

Art.8. Mancanze-infrazioni durante le prove d'esame di stato

Le sanzioni per le mancanze disciplinari durante le prove d'esame sono inflitte dalla Commissione d'Esame e sono applicabili anche ai candidati esterni

Art.9 Impugnazioni

Contro i provvedimenti disciplinari che irrogano sanzioni che prevedono l'allontanamento dalle lezioni è ammesso ricorso da parte dei genitori, entro 15 gg dalla comunicazione, all'Organo di Garanzia Interno alla scuola di cui all'articolo successivo. L'Organo di Garanzia dovrà esprimersi entro 10 gg. dal ricorso. Qualora entro tale tempo l'organo non si sia pronunciato la sanzione sarà ritenuta confermata.

Art.10 Organo di garanzia interno

L'organo di garanzia di cui all'art. 8 è costituito dal Dirigente scolastico, che lo presiede, da due docenti di cui uno supplente e da tre genitori di cui uno supplente. I membri supplenti sostituiscono i titolari nei casi di incompatibilità. I docenti ed i genitori sono nominati dal C.I all'interno delle rispettive componenti.

Art.11 Organo di garanzia regionale

E' prevista la costituzione di un Organo di Garanzia Regionale, presieduto dal Direttore regionale, formato da tre docenti e tre genitori. A tale organo si può ricorrere per reclami contro le violazioni dello Statuto, anche contenute nei regolamenti d'Istituto. Il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale (o un suo delegato) decide in via definitiva sui reclami proposti previo parere del citato organo di garanzia regionale.

Art.12 Patto educativo di corresponsabilità

1. La scuola si impegna a:

- Fornire una formazione culturale e sociale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente;
- offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;
- offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
- favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, tutelandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali, stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti;
- garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati, nel rispetto della privacy;
- richiedere un impegno di studio a casa adeguato ai diversi modelli di tempo scolastico.

2. Lo studente si impegna a:

- prendere coscienza dei propri diritti-doveri rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambienti e attrezzature;
- rispettare i tempi programmati e concordati con i docenti per il raggiungimento del proprio curriculum impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti;
- accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti;
- portare i materiali per il lavoro scolastico;

- partecipare ordinatamente alla vita di classe;
- impegnarsi nelle attività di rielaborazione a casa;
- collaborare con i docenti e i compagni;
- mantenere il decoro della scuola, rispettare gli ambienti, gli arredi, le attrezzature.

3. La famiglia si impegna a:

- valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, oltre ad un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti;
- rispettare l'istituzione scolastica, favorendo una assidua frequenza dei propri figli alle lezioni, partecipando attivamente agli organismi collegiali e controllando quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola;
- discutere, presentare e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'istituzione scolastica.

Art.13 Consultazione degli alunni.

Il presente Regolamento sarà portato a conoscenza degli alunni e diventerà oggetto di riflessione e condivisione. Nell'ambito del progetto d'Istituto "Educazione alla democrazia ed alla partecipazione responsabile" saranno organizzate assemblee di classe e , poi , dei rappresentanti di istituto in cui gli alunni potranno elaborare loro osservazioni da sottoporre all'esame del C.I per eventuali modifiche al presente Regolamento. La consultazione degli studenti sarà facilitata dai docenti referenti e dai docenti coordinatori dei Consigli di Classe.

Art.14 Disposizioni Finali

Il presente Regolamento è pubblicato all'albo della scuola e nel sito Web. Nell'ambito della Giornata di Accoglienza, in apertura della scuola , l'Istituto organizza la presentazione del presente Regolamento con particolare riferimento alla sottoscrizione del Patto Educativo di Corresponsabilità.

Il presente Regolamento è stato approvato con delibera unanime del Consiglio d'Istituto nella seduta del 13.2.2009.

Il Dirigente Scolastico